Anno 51.° - N. 193

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 14 Luglio 1917

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO — 13 LUGLIO 1917

(Bollettino di guerra N. 780)

LE ARTIGLIERIE SPIEGARONO NELLA GIORNATA DI IERI CONSIDEREVOLE ATTIVITA: LE NOSTRE DISPERSERO COLONNE DI FANTERIA IN MARCIA A PEDRAZZO (VAL DI TERRAGNOLO) E CARREGGI IN MOVIMENTO NELLA VALLE DELL'IDRIA.

UN NOSTRO OSPEDALE A SPECCHIERI IN VALLARSA, PER QUANTO PORTASSE BEN VISIBILI I SEGNI DI IMMUNITA' VENNE RIPETUTAMENTE COLPITO.

UN'ARDITA PATTUGLIA IN REGIONE SIEF (ALTO CORDEVOLE) IRRUPPE IN UN POSTO NEMICO FUGANDONE IL PRESIDIO; UN'ALTRA, USCITA IN RICOGNIZIONE A SUD DI CASTAGNAVIZZA, RIPORTO' NELLE NOSTRE LINEE DUE BOMBARDE AVVERSARIE.

Generale CADORNA.

L'avanzata delle colonne russe in Galizia

La ritirata austro-tedesca su un fronte di 40 chilometri

L'armata di Korniloff oltre Kalusz

PIETROGRADO, 13. — LA RAPIDA AVANZATA DELLE TRUPPE DEL GENERALE KORNILOFF PONE IN RILIEVO LA SCARSEZZA DELLE RISERVE DEL NEMICO.

LA PRESA DI KALUSZ SEGNA LA NUOVO AVANZATA DELL'ALA SINISTRA DI KORNILOFF.

LE AVANGUARDIE RUSSE MINACCIANO LE COMUNICAZIONI FRA I CARPAZI E LA PARTE DELLA LINEA CHE RISALE A BRODY.

QUATTRO COLONNE RUSSE HANNO GIA' TRAVERSATO IL FIUME LOMNITZA, MENTRE L'ALA SINISTRA SPINGE LA TERZA ARMATA AUSTRIACA DELLO STYR. (Stef.)

La fuga delle popolazioni

PARIGI, 13. — IL «TEMPS» HA DA LONDRA CHE LA RITIRATA AUSTRO-TEDESCA IN GALIZIA CONTINUA SU DI UN FRONTE DI CIRCA 40 KM.

TUTTAVIA RISERVE SONO GIUNTE DA SUD PER TENTARE DI ARRESTARE L'AVANZATA DEI RUSSI SUI CARPAZI.

LA POPOLAZIONE GALIZIANA E' IN FUGA IN DIREZIONE DI LEOPOLI E DELL'UNGHERIA. NUMEROSI CZECHI E SLOVACCHI FIGURANO FRA I PRIGIONIERI DELL'ULTIMA OFFENSIVA. (Stefani)

Il commissario del governo al campo

PIETROGRADO, 13. — **Vista la riorganizzazione dell'esercito su principii democratici il governo decise di stabilire presso ciascun comandante in capo un funzionario come commissario militare.** (Stef.)

Sulla fronte anglo-francese

I comunicati ufficiali

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Giornata calma salvo nella regione di Ailles, Pantheon e Moronvillers, ove la artiglieria si mostrò dalle due parti abbastanza attiva. Il nemico lanciò un centinaio di granate su Reims.** ». (Stefani)

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Durante la notte duello di artiglieria particolarmente vivo nelle regioni di Saint Quentin e Pantheon e sulle due rive della Mosa. Colpi di mano nemici ad est del saliente dei Martiri, presso il bosco di Vidalst a quota 304 e bosco di Caurieres, fallirono tutti sotto il nostro fuoco** ». (Stef.)

I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice:

Stamane di buon'ora ad ovest di Queant abbiamo respinto un distaccamento d'incursione al quale abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Ieri attività aerea durante la giornata. Nostri aviatori gettarono numerose bombe sugli aerodromi e sui depositi di munizioni ed eseguirono durante la giornata otto altre incursioni coronate da successo. Durante i combattimenti abbatterono quattro aeroplani tedeschi e ne costrinsero altri 8 ad atterrare sbandati. Tre aeroplani britannici mancano. (Stef.)

Il comunicato germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 12 corrente sera dice:

« **Fronte occidentale.** — Viva attività di fuoco in Champagne.

« **Fronte orientale.** — Combattimenti locali immediatamente a sud del Dniester ». (Stef.)

NUOVA INCURSIONE INGLESE

LONDRA, 12. — Un comunicato ufficiale dell'ammiragliato dice:

Nella notte dall'undici al dodici aviatori navali bombardarono Varssensere, Saint Denis, Westrem Istelle e le ferrovie e l'officina elettrica di Ostenda. Essi attaccarono pure colle mitragliatrici la strada dell'aerodromo di Zarren e lanciarono bombe sopra un treno presso Saint Denis-Westrem. Le bombe hanno incendiato un'officina di energia elettrica presso Ostenda ed hanno provocato una violenta esplosione in un deposito di munizioni sulla ferrovia di Warssensere. L'esplosione è stata seguita da un grande incendio che continuava mezz'ora più tardi. Gli aviatori che hanno lanciato parecchie tonnellate di bombe sono tornati incolumi. (Stef.)

Una disfatta dei turchi in Arabia

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni). **Un deputato domanda di sapere quali operazioni il re dell'Hedjaz e le sue forze hanno compiuto ultimamente.**

Il sottosegretario di stato per la guerra risponde che queste si sono impadronite di posti turchi fra Tafila, Mahan e Akab. Le perdite dei turchi in questa azione furono di 700 morti e 600 prigionieri, dei quali 20 ufficiali. Inoltre un battaglione turco fu annientato il 2 luglio e la ferrovia dell'Hedjaz fu danneggiata. (Stefani)

La guerra in Palestina

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Egitto dice: Continue scaramuccie di pattuglie, ma la situazione generale è stazionaria. Un aviatore nemico il 3 luglio gettò 4 piccole bombe facendo due feriti. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale dell'esercito d'oriente in data 11 corrente dice:

Aviatori britannici hanno bombardato la stazione di Angista trenta chilometri ad est di Serres. Combattimenti di pattuglie e cannoneggiamento sul fronte del Vardar. Un capitano tedesco ed un pilota che montavano l'apparecchio nemico catturato ieri sono stati fatti prigionieri. (Stef.)

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone** — Lungo tutta la fronte debole attività di artiglieria. Ad est della Cerna un distaccamento di ricognizione nemico fu respinto. Sul lo Struma inferiore, presso i villaggi di Haznatar e Ormanli, distaccamenti di ricognizione inglesi a cavallo furono dispersi dal nostro fuoco.

« **Fronte romeno.** — Ad est di Tulcea fucileria e debole fuoco di artiglieria ». (Stefani)

L'incendio d'un piroscafo con 2300 persone a bordo

RANGOON, 13. — Il vapore **Chilha** della compagnia « British Indian » partito da Madras il 30 giugno per Rangoon si incendiò e dovette essere abbandonato. Trasportava 207 europei e da 1600 a 1700 altri passeggeri. Il numero dei morti sarebbe elevatissimo. (Stefani)

Un treno di petrolio in fiamme

ZURIGO, 13. — Si ha da Budapest: Stanotte alla stazione di smistamento di Rakes presso Budapest vi è stato un incendio d'un treno con 75 vagoni carichi di petrolio e benzina; investito da un treno di smistamento ha esploso; 20 vagoni di petrolio e 40 di altre merci sono rimasti distrutti. Nessuna vittima. (Stef.)

Il proclama di Wilson agli armatori

NEW YORK, 12. — **Il presidente Wilson nel suo proclama particolarmente diretto agli armatori e alle compagnie di trasporto rileva che le assicurazioni contro i rischi di guerra coprono tutte le perdite degli armatori e soggiunge:**

« **Tutti faranno il loro dovere. Coloro che rimanessero sordi a questo appello dei soldati che versano il loro sangue sui campi di battaglia sarebbero giudicati da un pubblico verdetto** ».

Il presidente rivolgendosi infine ai suoi compatrioti dice:

« **Vi invito a compiere un grande dovere il quale è al tempo stesso un grande privilegio, una dignità luminosa e piena di distinzione; io mi attende che ogni uomo che non sia un vile si ponga ai miei fianchi; in questa grande causa chiunque pensi soltanto a sè stesso non può aspirare ad essere considerato come uomo d'onore** ». (Stefani)

La guerra dei sottomarini in Francia

PARIGI, 13. — Ecco la statistica della settimana terminata l'8 luglio a mezzanotte: piroscafi di ogni nazionalità entrati nei porti francesi 1067, usciti 1009. Piroscafi francesi oltre le 1600 tonnellate affondati 3; piroscafi di meno di 1600 tonnellate 1. Piroscafi francesi attaccati senza successo, 9. Battelli da pesca affondati nessuno.

La conferenza degli alleati per la revisione degli scopi di guerra

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni). **Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario di Stato per gli esteri, Cecil, dichiara che il governo inglese è pronto a rispondere al desiderio espresso dal Governo russo che propose la revisione degli scopi di guerra degli alleati. Gli alleati si consultano ora intorno alla forma con la quale potrebbe farsi tale revisione.** (Stefani)

Un grave processo per le operazioni in Mesopotamia

LONDRA, 13. — La condotta delle operazioni in Mesopotamia fu portata in discussione oggi alla camera dei comuni.

Bonar Law dichiarò che il governo fortemente impressionato dalle conclusioni del rapporto della commissione d'inchiesta sta costituendo una corte giudiziaria composta di tre ufficiali e due alti funzionari civili, davanti la quale compariranno tutte le persone civili o militari la cui responsabilità è coinvolta nella condotta delle operazioni. La corte avrà il diritto di aprire un'inchiesta su tutte le persone che designerà. (Stefani)

Le dimissioni di Austin Chamberlain

LONDRA, 13. — In seguito alla discussione sulla relazione della commissione d'inchiesta sulle spedizioni in Mesopotamia si dimisero Austin Chamberlain, segretario di stato alle Indie che annunciò alla camera le proprie dimissioni e lord Hardinge vice-rè delle Indie.

Balfour dichiarò alla camera dei comuni che le dimissioni offerte verbalmente da lord Hardinge non furono accettate. Hardinge le rinnovò allora per iscritto, ma furono nuovamente respinte. (Stefani)

Le truppe imperialiste sgombrano Pechino

LONDRA, 13. — Il « Daily Mail » ha da Tientsin:

I repubblicani pubblicarono un ultimatum dicente: « Se le truppe imperialiste non sgombreranno la città proibita e il palazzo, essi hanno intenzione di prenderla d'assalto ».

Treni speciali sono pronti per trasportare Tuanjuji e i funzionari repubblicani a Pechino per ristabilirvi il governo. I repubblicani arrestarono i ministri imperialisti della guerra e delle finanze cercanti di fuggire da Pechino in ferrovia. (Stefani)

Il movimento catalano

MADRID, 13. — I deputati catalani diressero un messaggio al presidente del Consiglio Dato. Protestando contro la nota ufficiale in risposta alla domande formulate dai parlamentari, i catalani si appellano alla pubblica opinione spagnuola e reclamano il mantenimento delle garanzie costituzionali.

Dato rispose essere impossibile autorizzare la riunione dei deputati catalani. L'ordine deve essere mantenuto. Egli fa appello al loro patriottismo perchè desistano da progetti attualmente irrealizzabili. (Stefani)

Il buon accordo di Bethmann col Kronprinz e le impressioni della stampa sul messaggio

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Il Kronprinz ebbe ieri un colloquio col cancelliere col quale si trovò pienamente d'accordo circa le direttive future della politica. Oggi ricevette i capi dei gruppi del Reichstag coi quali si intrattenne sulla situazione politica.

La seduta di sabato del Reichstag comincierà alle ore 10 del mattino e si cercherà di finire la discussione entro la giornata. Varie sono le impressioni dei giornali sul messaggio imperiale.

Il «Worwaerts» vi vede un passo decisivo verso la democratizzazione e spera nella introduzione del sistema parlamentare.

Il« Berliner Tageblatt» si dice soddisfatto, ma aggiunge: « Resta a veder si se il progetto sarà presentato in autunno o dopo la guerra; resta a vedersi se le camere dei deputati e dei signori lo approveranno: meglio sarebbe stato applicarlo con decreto, o con decisione del Reichstag. Questo non si volle; ma il popolo ha ragione di dubitare se la via scelta condurrà al risultato desiderato ».

La «Vossische Zeitung» deduce dal fatto che il messaggio è controfirmato da Bethmann Hollweg, che l'imperatore non voglia rinunciare alla collaborazione del cancelliere.

La «Tages Zeitung» trae a medesima conclusione e dice che la introduzione del diritto di voto eguale in Prussia, le causa apprensioni.

La «Tages Zeitung» trae a medesima tua solo una parte del programma esposto dai quattro partiti. Il messaggio paga una piccola rata di ciò che si domandava. (Stefani)

Karoly vorrebbe che la Germania si democratizzasse

ZURIGO, 12. — Si ha da Budapest: Alla camera dei deputati Karolyi, parlando della politica di pace ha dichiarato che la democrazia è condizione preventiva per la pace, perciò è desiderabile che la Germania introduca il parlamentarismo (vivi applausi a sinistra). (Stefani)

La conferenza sugli scopi della guerra

Il futuro cancelliere tedesco poco amico delle riforme

ZURIGO, 12. — **Si ha da Monaco di Baviera: Il presidente del consiglio bavarese barone Hertling ha interrotto le sue vacanze estive e si è recato a Monaco** di Baviera, ove è stato ricevuto dal Re ed è quindi partito per Berlino in compagnia di Muller, relatore circa le questioni relative all'impero, al ministero bavarese degli esteri ed al barone Spregel consigliere di legazione. Il barone Hertling presiederà la seduta della commissione degli affari esteri del Consiglio federale che ha luogo oggi. Il suo organo di Monaco pubblica articoli che sono molto notati, contro a creazione di un regime parlamentare, sostenendo che esso sarebbe pericoloso per il carattere federale della costituzione dell'impero.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten » a proposito della crisi della cancelleria, dicono che il principe ereditario è stato chiamato a Berlino per iniziativa dell'imperatore ma soggiungono che non si devono fare deduzioni da questa chiamata circa la posizione di Bethmann Hollweg. Quanto al messaggio imperiale, esso costituisce una mezza misura che non può che prolungare la crisi o riprodurla fra breve. In conclusione sembra che Bethmann Hollweg non si sia dimesso (ma non si sa ancora se non dovrà andarsene). (Stefani)

Non si è potuto più ingannare il popolo tedesco

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna: L'« Arbeiter Zeitung » dice che in Germania è scoppiata una crisi della guerra. Il paese non poteva andare avanti così. I governanti ripetevano: resistere, resistere; verrà la vittoria. Il nemico chiederà la pace. Ma pare che la incredibilità di fronte a queste promesse nel Reichstag sia diventata tale da destare le coscienze. La guerra dei sottomarini non recò altro successo rapido che quello di aumentare il numero dei nemici. Di fronte alla rivoluzione russa non si seppe che affaticarsi per il vano tentativo di una pace separata. Passano i mesi e si continuano a promettere vittorie, mentre il popolo tedesco è malcontento di vedersi diretto verso un avvenire ignoto e vuole: pace e riforme. (Stef.)

L'Ungheria contro l'indipendenza degli altri popoli

La monarchia deve rimanere dualista

ZURIGO, 13. — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati) Il presidente del Consiglio Eterhazy rispondendo ad una interpellanza di Madarazzy Beck circa la politica estera e le relazioni con l'Austria, ha dichiarato che l'Ungheria tiene ferma l'alleanza con la Germania, così brillantemente sperimentata, e con fedeltà superiore ad ogni dubbio. Il governo attuale segue in ciò completamente il punto di vista di quelli precedenti. L'oratore ha affermato che la guerra odierna è fatta per difesa e che lo scopo dell'Austria-Ungheria è scopo di pace, non di conquista (Vedi l'aggressione alla Serbia, voluta principalmente dagli Ungheresi !).

Non abbiamo lasciato intorno a ciò — egli ha detto — i nostri nemici in dubbio; anzi abbiamo dato al mondo una chiara dimostrazione delle nostre disposizioni alla pace. Abbiamo fatto una offerta di pace in pieno accordo con gli alleati ed abbiamo posto in rilievo che si tratterebbe per tutte le parti di accettare una pace onorevole. Non spetta a noi, ma ai nostri nemici rendere possibile la pace.

L'oratore, accennando al conte Karolyi ha detto che se qualche deputato che appoggiò l'attuale governo è di un altro parere, lo è sotto la sua responsabilità personale. Quanto alle condizioni dell'Austria, ritiene dannoso ingerirsene. Ma la questione del dualismo non è soltanto austriaca. Se sorgesse un'azione contro il dualismo, egli avrebbe diritto di prendere posizione. Si dice convinto che il presidente del Consiglio austriaco tenga fermo incrollabilmente il punto di vista del dualismo e della parità di condizioni. (Stefani)

Il ministro Meda a Parigi

La sua intervista col « Petit Journal »

PARIGI, 13. — A proposito dell'arrivo dell'on. Meda il **Journal des Debats** fa elogio al ministro che viene a Parigi a inaugurare un istituto che è utile mezzo di penetrazione intellettuale e morale reciproca fra la Francia e l'Italia e simbolo dell'unione sacra. Il giornale dice che gli amici dell'Italia, a qualunque opinione appartengano hanno il dovere di salutare nell'ospite di oggi il rappresentante autentico e legittimo della nuova Italia. (Stefani)

Un altro principe greco se ne va

ATENE, 13. — Il principe Andrea con la famiglia abbandonerà la Grecia in settimana. (Stef.)

La Camera ha prorogato i suoi lavori con un entusiastico saluto all'esercito e al Re

ROMA, 13. — Seduta antimeridiana. Pres. Marcora La seduta comincia alle ore 10.

FALCONI e BERTESI dichiarano che se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato a favore del governo. FERRI GIACOMO e PESCETTI dichiarano che avrebbero votato contro.

L'inchiesta parlamentare sulla gestione delle esposizioni

Discussione del disegno di legge: — Inchiesta parlamentare sulla liquidazione delle gestioni per le feste commemorative e le esposizioni di Roma, Torino e Palermo. Liquidazione delle gestioni per le feste commemorative delle esposizioni di Torino, Roma, Buenos Ayres, Bruxelles, Palermo, Firenze e Parma.

CARCANO (ministro del tesoro) premette che l'altra sera osservò all'on. Valenzano che i due disegni di legge erano strettamente connessi fra loro. Dichiara che per impedire la chiusura delle esposizioni con cui si solennizzava il cinquantenario della proclamazione del regno d'Italia, il governo autorizzò il prelevamento di somme di pertinenza del Tesoro, esistenti presso la Banca d'Italia. Furono poi incaricate due successive commissioni di rivedere le contabilità dei diversi comitati; è sulla base delle loro indagini che egli presentò il disegno di legge per la liquidazione delle gestioni.

Ricorda l'ampia discussione che questo di segno di legge provocò in seno alla giunta generale del bilancio e la conseguente proposta di inchiesta amministrativa e quindi la proposta dell'on. Valenzano per una inchiesta parlamentare. In questa condizione di cose sono venuti dinanzi alla Camera i due disegni di legge: uno per la liquidazione delle gestioni, l'altro per una inchiesta parlamentare. Ora il governo ha creduto di conglobarli in un unico nuovo testo che l'oratore espone sommariamente. In detto nuovo testo all'art. 1 è stanziata la somma di lire 11.750.000 ripartita in due esercizi per il pagamento del deficit delle varie esposizioni. All'art. 2 si stanzia la somma di lire 1.750.000 da pagarsi al Comune di Roma, a compenso del maggior valore del palazzo delle esposizioni di Belle Arti in Roma, nonchè delle spese per la sistemazione ed il miglioramento delle terme diocleziane, del mausoleo di Adriano.

All'art. 3 si stanzia la somma di lire 1.200.000 per l'acquisto delle collezioni che costituirono la mostra archeologica retrospettiva etnografica di Roma e la somma di lire 50.000 per la cessione della collezione delle mostre della pesca in Roma.

All'art. 4 si stanzia la somma di lire 2.000.000 a compenso delle spese fatte dal Comitato dell'Esposizione del 1911 in più del contributo accordato dal Comune di Roma per lavori di utilità generale a beneficio della capitale.

Con l'art. 9 è istituita una commissione parlamentare di inchiesta sulle gestioni delle varie esposizioni.

PRESIDENTE apre la discussione generale sulla proposta Valenzani.

LA DISCUSSIONE

COTUGNO constata che la Camera, votando l'inchiesta, vuole affermare il suo preciso proposito che si ponga fine ad un deplorevole sistema di sperpero del denaro pubblico. Rivendica alla giunta del bilancio il merito di di avere ripetutamente affermato questa necessità e di avere instaurato un regime di più rigoroso controllo parlamentare. Questi concetti l'oratore intende riaffermare dando il suo voto favorevole alla proposta d'inchiesta sull'esposizione, che deve avere altresì il significato che mai più la Camera tutrice del bilancio dello Stato vorrà autorizzare spese di questo genere (approvazioni).

NAVA C. Presentando analogo ordine del giorno dice che se è giusto che non sia pagato nulla dallo Stato per quelle esposizioni nella gestione delle quali siavi sospetto di irregolarità, non è giusto che si ritardi il pagamento delle passività delle esposizioni di Buenos Ayres e Bruxelles, per le quali ogni sospetto di sperpero è escluso e nelle quali vi fu l'intervento ufficiale del governo. Tale è il concetto del suo ordine del giorno (approvazioni).

La seduta è sospesa alle ore 12.

LA LEGGE APPROVATA

La seduta è riaperta alle 14.10.

BEVIONE rileva che le indagini relative al Comitato dell'Esposizione di Torino furono eseguite sommariamente. Gli esercenti invocano una inchiesta che ritiene utile per la correttezza.

SCIORATI ricorda che le accuse contro il comitato furono rese di pubblica ragione per mezzo della stampa. Sarà lieto di riconoscere l'onestà e la regolarità della gestione.

CORNIANI, relatore, ringrazia i colleghi i quali hanno avuto parole di elogio per la giunta del bilancio. Essa del resto non ha fatto che il suo dovere. Riassume le precedenti questioni e dichiara che mentre la giunta del bilancio aveva proposta l'inchiesta amministrativa, si associa ora alla proposta di una inchiesta parlamentare. Dichiara pure di accettare il testo concordato. Conclude esprimendo l'augurio che quanto è avvenuto serva di monito per il futuro e che non abbiano mai più ad organizzarsi esposizioni e festeggiamenti col danaro dello Stato (approvazioni).

CARCANO si associa alle considerazioni del relatore, si compiace del risultato conseguito col nuovo testo concordato e confida che esso avrà il suffragio dell'assemblea.

Si passa alla discussione degli articoli del nuovo testo concordato. Si approvano, dopo discussione, tutti gli articoli.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazioni segrete dei seguenti disegni di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1917-18 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 ottobre: favorevoli 189, contrari 51.

Esercizio provvisorio del bilancio dell'emigrazione, per l'esercizio 1917-18 a tutto ottobre: favorevoli 205, contrari 35.

Inchiesta parlamentare sulla liquidazione delle gestioni delle feste commemorative delle esposizioni: favorevoli 214, contrari 25, astenuti 1.

La Camera approva.

Le ardenti parole dell'on. Gasparotto

GASPAROTTO. Poichè la Camera ha esaurito il ciclo dei suoi brevi lavori, propone l'aggiornamento della assemblea, salvo al presidente del Consiglio di fissare la nuova riconvocazione nei limiti stabiliti dalla legge per l'esercizio provvisorio e nel contempo poichè noi siamo nel momento di separarci ed alla vigilia forse dei più grandi eventi della storia, mentre reco il saluto di questa assemblea al nostro illustre presidente, che insieme raccoglie i ricordi della vecchia e gloriosa epopea e le speranze dell'epopea nuova ed al Presidente del Consiglio che alla grande opera nazionale dà tutta la fiamma del suo ancora giovane cuore, credo veramente di essere interprete del cuore vostro mandando il saluto, non dico della Camera, ma il saluto dell'Italia al popolo combattente, dal Capo dello Stato che ha trasferito il Quirinale sulle Alpi, ai capi dell'esercito e sopratutto ai nostri meravigliosi soldati (vivissimi generali applausi, a cui si associano i ministri). Ai nostri meravigliosi soldati che hanno trasformato l'esercito italiano da quella piccola e povera cosa che era nella grande anima armata della nazione. Ma poichè è tempo di chiudere il repertorio delle frasi e di aprire il libro dei programmi, invitiamo il governo a fissare il programma dei lavori. On. Presidente vi prego di ascoltare le voci che da tutte le parti della Camera fino a ieri giunsero a voi e di piegarvi alle necessità urgenti dei tempi, provvedendo in tempo alla santa opera di pace. Per il giorno del ritorno dei soldati nostri dal campo, non più alati saluti ai combattenti, prepariamo per essi le opere dell'immediato avvenire. Si, innalziamo al sole della gloria coloro che vengono dal fango delle trincee, ma prepariamo sopratutto per loro giorni migliori.

Se ieri la nuova Russia affidava le bandiere rosse dell'avvenire ai reggimenti che riprendevano la grande riscossa, noi affideremo ai nostri reggimenti il programma della nuova Italia.

VINAI — E la bandiera sia la bandiera tricolore.

GASPAROTTO. Si, ma ai contadini italiani combattenti per la grandezza nostra, per la salvezza del mondo, per la salvezza della civiltà, diciamo con fede salda come un giuramento, che il giorno in cui torneranno ai campi che saranno riconsacrati dai loro sudori, potranno trovare un'Italia diversa da quella che hanno lasciata. Alla goiria dei combattenti nelle nostre file, alla gloria dei combattenti degli eserciti alleati, alla gloria di tutti quanti credono nella vittoria del diritto sulla forza, nel trionfo di tutti gli ideali di civiltà, il saluto riconoscente dell'anima italiana (vivissimi applausi, approvazioni).

Il discorso dell'on. Boselli

BOSELLI, presidente del Consiglio. Nelle parole ardenti del deputato Gasparotto questa Camera ha sentito il saluto dei combattenti che sono alle trincee, di quei combattenti ai quali egli con tanto valore appartenne ed appartiene. Egli ricordandoli, ci ha portato qui qualche cosa della loro voce e, più che della loro voce, dell'anima loro (approvazioni). Egli interpretò il sentimento non solo di questa Camera, ma di tutta Italia, rivolgendo il saluto nostro a coloro che in questo momento le idealità italiane consacrano e difendono, che insegneranno a tutte le generazioni dei secoli venturi come si difende la patria e la civiltà e che assicurano al nome italiano nel nuovo mondo una nuova parte di potenza e di gloria (approvazioni). Egli ha recato qui la voce di tutto il popolo italiano ed ha interpretato il pensiero della Camera sia rivolgendo il saluto al nostro presidente illustre, che non solo presiede noi, ma qui in mezzo a noi significa i ricordi del risorgimento italiano combattenti e popolarmente vittorioso.

Si ricordano al governo i doveri del nuovo programma di una Italia nuova e per quanto si sospendano le tornate di questa Camera, la parola di essa non tacerà nel pensiero e nell'anima del Governo. Troppo noi sentiamo e dobbiamo sentire le responsabilità che ci impone la vostra fiducia, perchè non ricordiamo in ogni istante nell'opera nostra il nostro dovere e ci auguriamo non dico di poter portare a compimento, che troppo sarebbe, ma di potere iniziare quel programma al quale egli ha accennato, che è programma di dovere verso coloro che torneranno dalle battaglie, verso tutti coloro che in Italia lavorano e pensano, verso tutto il popolo italiano, che oggi soffre ma spera e confida, perchè spera e confida e crede in una nuova era di storia e di civiltà (approvazioni).

Ben fece l'on. Gasparotto ad associare a questo pensiero di una nuova storia e di una civiltà nuova, l'opera di chi combatte e l'esempio del Re d'Italia il quale non vive nella reggia, ma accanto ai suoi soldati e dice con l'opera sua al popolo che combatte, a tutto il popolo italiano, alle famiglie che soffrono, ai lavoratori che operano, a tutti coloro che partecipano a questa grande epopea dell'Italia risorta: Tutta, tutta l'Italia è con voi; è con voi tutta la tradizione monarchica, che non sarebbe degna dell'Italia nuova se non fosse così nobilmente rappresentata come la rappresenta Vittorio Emanuele III (vivissimi prolungati applausi).

Il saluto dell'on. Marcora

PRESIDENTE (si alza in piedi e cosi pure i ministri e i deputati). Ringrazio di cuore il carissimo collega ed amico Gasparotto delle sue nobili parole a mio riguardo, alle quali si è associato con gentile pensiero il presidente del Consiglio. Non so meglio ricambiarle che pregando lui e gli altri colleghi delle diverse parti della Camera, che militano nelle file dell'esercito con quelli che diedero in olocausto i loro figli, fedeli alle nobili tradizioni del nostro Parlamento nel quale sedettero e siedono tuttora, purtroppo pochi, i superstiti delle prime lotte nazionali che affermano la solidarietà dell'assemblea nei sacrifici della nazio-

ne, pregandolo, ripeto, di portare alle nostre trincee dove sta, mirabile esempio di persistenza e di disciplina, il nostro Re e dove, seppur non giungano altri gas asfissianti, all'infuori di quelli preparati dal barbaro nemico, (vivissime approvazioni, applausi) il mio e vostro saluto riconoscente (vivissime approvazioni, applausi). E vada questo saluto anche ai nostri marinai, alto esempio di abnegazione (vivissime approvazioni, applausi). Vogliate poi accogliere, on. colleghi di ogni parte della Camera, l'espressione della più sincera gratitudine per la deferenza usata a me ed ai miei amatissimi colleghi della presidenza, in questo breve ma faticoso periodo di lavoro, deferenza che ci ha reso possibile di superare in modo soddisfacente il primo esperimento nella nostra Camera di comitato segreto. In esso abbiamo avuta la maggior prova delle preclari doti dei nostri on. colleghi segretari (approvazioni, applausi) consegnate nei preziosi verbali delle sedute del Comitato stesso, che rimangono custoditi negli archivi della presidenza ed anche la prova, mi permetto di affermarlo, di una veramente squisita discrezione della nostra stampa (approvazioni).

Ed ora, on. colleghi, a voi l'augurio di ogni bene durante le ferie e quello che erompe dal mio cuore di trovarvi fra tre mesi, animati da quello spirito di concordia del quale è araldo meraviglioso l'insigne capo del governo, l'amico mio carissimo Paolo Boselli, da quello spirito di concordia che ci permetterà di gioire delle nuove fortune che il valore dei nostri soldati e quello di tutti i nostri alleati avranno dato alla causa della libertà, della civiltà, della giustizia, di affrontare impavidi, come augurava con alta parola, il mio amico e commilitone Paolo Carcano, le difficoltà che ancora potessero ritardare la vittoria (vivissime approvazioni), e arrivederci al grido di: Viva l'Italia nostra! Viva l'esercito e il popolo! Viva il nostro Re! (vivissimi, prolungati e generali applausi; grida di: Viva il Re! Viva l'esercito!).

La seduta terminò alle 16.15.

SENATO DEL REGNO

LE CONDOGLIANZE AL GENERALE CANEVA PER LA MORTE DEL FIGLIO

ROMA, 13. — Presidenza Manfredi.

SPINGARDI. Il senatore Caneva che da oltre un mese viveva nell'angosciosa attesa di notizie del suo unico figlio, valoroso ufficiale, due volte ferito, intrepido aviatore, ha testè ricevuto il triste annunzio della morte di lui. E' fiero orgoglio del vecchio soldato aver dato alla patria un figlio in quest'ora grande della sua storia, ma il cuore del padre sanguina; e giunga a lui amorevole conforto, l'unanime, profondo cordoglio del Senato (approvazioni).

[illegible]ASINI. Si associa alla proposta del senatore Spingardi. Crede che il Senato vorrà anche partecipare al cordoglio del senatore Todaro, che ha avuto ferito un figlio al fronte ed ha perduto un nipote (approvazioni).

GIARDINO, ministro della guerra, si associa di gran cuore alle proposte a nome del governo e dell'esercito (approvazioni).

PRESIDENTE. Sarà suo pensiero manifestare ai senatori Caneva e Todaro il cordoglio del Senato (approvazioni).

FRANCHETTI svolge la sua interrogazione sulle modificazioni al Palazzo Chigi.

I ministri RUFFINI e COLOSIMO danno assicurazioni che le riparazioni nulla avranno a mutare alla fisonomia artistica del palazzo.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Cividale, 14 Luglio.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di quaglie — Uovo filato al consumè — Prosciutto cotto con piselli — Filetto di manzo al Marsala — Quaglie allo spiedo con polenta — Ragutino di montone con patate.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

ECHI DEI COMMOVENTI FUNERALI DI IERI

Ci scrivono, 13 (n):

Alla relazione di ieri sarebbero da aggiungere molti particolari. Limitiamo però la completazione al puro necessario.

Dal primo pianerottolo della scala del Palazzo Municipale, dal quale venne impartita l'assoluzione alle salme, dato l'estremo saluto dal sindaco, ed ha parlato mons. Liva, vennero pure, da un tenente del Comando di Tappa, espressi sentimenti di grazie per la imponente dimostrazione di cordoglio e di rimpianto.

Alla cerimonia presero parte, con le rispettive insegne, la Società operaia di M. S. ed I, la Unione Commercianti esercenti Ind. e la Società Operaia Cattolica.

Lungo tutto il percorso dell'imponente mesto corteo, stazionava gente reverente e commossa.

Il funerale fu organizzato dal comandante interinale della Tappa capitano Rupillo, d'accordo coll'autorità municipale.

Ai funerali S. E. l'on. Morpurgo ed il prefetto della provincia bar. comm. Errante, erano rappresentati dal nostro sottoprefetto.

Ecco l'elevato ed energico telegramma che S. E. Morpurgo ha diretto al sottoprefetto che subito lo partecipò al sindaco ed al Paese:

« **Dica al sig. Sindaco ed alla intera cittadinanza tutto il mio dolore per la brutale aggressione.**

« **Sono certo che anche in questa occasione Cividale saprà con sdegnosa fierezza sopportare l'oltraggio feroce.**

MORPURGO ».

TEATRO - NOVO CINE

Programma per sabato 14 e domenica 15 corr.: « Otello », grandioso capolavoro della Casa Ambrosio, in quattro parti, interpreti gli artisti del S. Marco. Film tratta dalla tragedia di Shakespeare. Seguirà il «Pathè Journal 570». Domenica la « Gerla di Papà Martin » interpretata da Ermete Novelli. Spettacolo teatrale « La ritirata dei tedeschi ed i loro delitti ».

Da CORMONS

UNA CAVALLA MORELLA

balzana di 3 anni, stella in fronte, è fuggita da una stalla in Cormons. Mancia a chi ne dasse notizia alla ditta A. Manzoni e C., in Udine.

CRONACA CITTADINA

Nuove disposizioni dell'autorità militare

Visita merci e bagagli — Facilitazioni a Udine nei giorni di mercato.

Il Colonnello d'Alessandro, Comandante delle Piazzeforti Medio e Basso Tagliamento e Zona militare della provincia di Udine ordina:

Art. 1. — Le merci e i bagagli in arrivo nel territorio delle Piazzeforti del Medio e Basso Tagliamento sono soggetti a visita da parte dell'Autorità militare.

Nell'intento di agevolare il traffico e gli scambi esistenti fra i comuni della Provincia ed il Capoluogo, compatibilmente colle disposizioni emanate dal Comando Supremo con Bando in data 9 giugno u. s.

avvalendosi delle facoltà conferitegli dal paragrafo 18 delle norme adottate coll'ordinanza 1.o ottobre 1915 del Comando Supremo: Dispone: — che dal 1.o Agosto p. v. nei giorni di mercato nella città di Udine: Martedì, Giovedì e Sabato, i cittadini residenti nei Comuni della Provincia situati al di fuori della linea di cui all'art. 1.o del bando predetto, potranno accedervi esibendo il passaporto per l'interno.

La concessione s'intende limitata alle 21 ore del giorno in cui ha luogo il mercato, senza diritto ad ottenere il permesso di soggiornare ulteriormente in Città.

Udine, 12 luglio 1917.

La morte dell'unico figlio del generale Caneva

Il tenente Federico Caneva, di anni 22, unico figlio dell'illustre generale, che legò il suo nome alla conquista di Tripoli, aveva chiesto ed ottenuto di entrare nel corpo degli aviatori.

Circa un mese fa volle partecipare ad una ardita incursione. Partirono tre apparecchi, sebbene il tempo fosse burrascoso. Eseguito il difficile incarico, tornarono al campo di aviazione; un apparecchio però mancava: quello pilotato dal tenente Caneva!... e non tornò più.

Ora è venuto l'annuncio ufficiale della morte ed il ministro della guerra, generale Giardino, lo partecipò al padre infelice.

L'on. Girardini inviò il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza Generalissimo
Carlo Caneva

ROMA

Eccellenza, apprendo con viva commozione che Ella fece a questa Patria, cui onorò e difese con alto senno e valore, il più doloroso olocausto. Ricordando la figura prestante ed intelligente di Lui, che Ella crebbe all'amore d'Italia, sento quanta nobiltà d'esempio Ella Generalissimo, offra in quest'ora agl'italiani e da questa Udine, più che mai fiera del suo concittadino che propagò con tanto sacrificio le immacolate tradizioni patrie del Friuli, invio a Lei con triste e reverente orgoglio le mie condoglianze.

Giuseppe Girardini

ESAMI ALLA SEZIONE AGRARIA presso la R. Scuola Normale di Udine

Nei giorni 24 giugno e 1. 7. 9. 10 luglio ebbero luogo le prove scritte ed orali per la Licenza dal Corso biennale e per la promozione al II.o Corso.

Conseguirono la Licenza le signorine: Bianchi Pierina; Dal Dan Maria; Della Vedova Emilia; Marcolini Maria; Podrecca Pina; Quargnolo Giuseppina; Tessitori Antonietta.

Vennero promosse le signorine:

Bertuso Vittoria; Biasutti Emma; Broili Adalgisa; Cesare Bona; Duca Margherita; Marchesini Elvira; Mariutti Nella; Misdaris Anna.

CONDOGLIANZE

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha telegrafato le proprie condoglianze al « Petit Parisien » per la fine eroica di Sergio Basset ed alla « Gazzetta di Venezia » per la morte di Luciano Bolla.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità di Udine, l'egregio Sig. Luigi De Gleria di Tolmezzo, anche a nome degli altri nipoti, per onorare la memoria della compianta congiunta Sig. Elisa Corradini ved. De Gleria ha elargito L. 50 a quest'Opera Pia.

FERIMENTO

Ascanio Pietro di Francesco di anni 28, fattorino postale e Bevilacqua Giuseppe fu Pietro d'anni 27, fattorino telegrafico, ieri mattina verso le 11, mentre passavano per Via Villalta, furono assaliti da un tale, che dicono di non aver conosciuto, il quale li percosse alla faccia con una frusta. Verso le ore 16 si recarono entrambi all'Ospedale Civile ai farsi medicare. Il dott. Alessio riscontrò all'Ascanio una ferita lacera-contusa all'occipite destro interessante il tessuto cutaneo e sottocutaneo guaribile in 8 giorni, e al Bevilacqua un'echimosi alla palpebra inferiore sinistra con graffiatura al dorso del naso, guaribile in 6 giorni.

UFFICIO NOTIZIE

Don Gio. Batta Riga, Parroco di Teor, offre la somma di L. 5.

TEATRO MINERVA

Un film straordinario e che fa onore alla casa Pasquali di Torino questo « Serata di gala di Buffalo »; film divertente bene congegnata, meglio allestita, in cui con grande divertimento del pubblico la parte principale « deu e machina » moderno è sostenuta da Buffalo un muscoloso, atletico protagonista che trova il suo « Margutte » nel nano Bill.

Il pubblico affollato applaudì l'atleta, il nano per le tante gesta eroi-comiche con le quali una buona ora e mezza di spettacolo passò senza accorgersi.

Oggi il film si replica.

ULTIME DELLA NOTTE

Gli avvenimenti a Berlino

Il cancelliere si è dimesso - Due giornali sospesi - Bethmann d'accordo con Erzberger

ZURIGO, 13. — La « Zürcher Post » riceve da Berlino:

Il cancelliere si è dimesso. Si suppone che l'imperatore accetterà le dimissioni. Hindenburg e Ludendorff volevano conferire oggi alle 17 coi capi di partito al Reichstag, ma il colloquio fu rinviato. (Stefani)

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino:

Il « Lokal Anzeiger » ed il « Tag » sono stati sospesi dal comando della Marca in seguito alla pubblicazione della notizia secondo la quale un telegramma da Vienna avrebbe chiesto il mantenimento di Bethmann Hollweg al potere.

Il « Lokal Anzeiger » aggiungeva che Bethmann Hollweg aveva certamente inspirato tale dispaccio e che il cancelliere dipendeva interamente da Vienna, ciò che era dannoso tanto per la Germania quanto per l'Austria, la quale non vorrebbe che gli succedesse il principe di Bulów.

Il « Bayerische Kurier » pubblica una lettera che Harnack scrisse il 30 giugno alla signora Zeller sua nipote circa un suo colloquio col cancelliere. Ne risulta che il cancelliere sapeva ed anzi preparava gli avvenimenti sensazionali svoltisi recentemente per cui il giornale suppone che Bethmann Hollweg agisse d'accordo con Erzberger.

Harnack dice che Bethmann gli disse che egli si sentiva più vicino a Scheidemann che ai conservatori che sognano una vittoria tedesca mentre nel miglior caso non si può avere che partita patta. La sig.ra Zeller non smentisce la esistenza della lettera, ma la dice pubblicata con travisamenti. (Stefani)

Violenta discordia nel centro

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino:

Il fatto principale della giornata è che il centro è discorde, specialmente all'arrivo dei deputati bavaresi contrari all'atteggiamento di Erzberger. Ieri la discussione nella riunione del gruppo fu così violenta che Spahn svenne. I bavaresi non vogliono il regime parlamentare, seguendo la linea di Hertling che tutto al più aderirebbe alla creazione d'un consiglio di stato parlamentare, in cui entrerebbero i segretari di Stato, altri dignitari, generali e i rappresentanti dei gruppi del Reichstag, costituendo un corpo che servirebbe come anello tra il Reichstag e il governo.

Alcuni giornali assicurano che il Kronprinz dichiarò che ai parlamentari ricevuti, tra cui il socialista David, di voler farsi un criterio proprio sulla politica del cancelliere. Intorno alla situazione di Bethmann Hollweg corrono molte voci disparate.

Il «Vorwaerts» si dichiara assolutamente contrario a Buelow che dice non atto a dare alla politica direttive democratiche. (Stef.)

Il "Reichstag,, si aggiorna

ZURIGO, 14 (mattino). Si ha da Berlino:

Il Reichstag, alle 15 tenne brevissima seduta e si aggiornò in conformità alla deliberazione della riunione degli anziani. (Stefani)

Le puntate russe in Galizia nei comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« **Fronte orientale.** — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Sulla Dvina presso Smorgon e sulla Sciara l'attività combattiva fu intensa.

« Ad est di Luzk pure si ravvivò ad intervalli dopo alcune spinte di ricognizione.

« A sud del Dniester gli attacchi russi su parecchi punti punti della linea di Lomnitza non riuscirono.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Gruppo Mackensen. — Distaccamenti di ricognizione nemici dopo fuoco abbastanza vivo avanzarono più volte contro le nostre posizioni, ma furono respinti.

« **Fronte macedone.** — Ad est di Nivreplanina una riuscita spinta bulgara disperse contrattacchi serbi ».

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 13 corrente dice:

« **Fronte orientale.** — In Romania e sul fronte dell'arciduca Giuseppe viva attività nemica di esplorazione.

« Sulle posizioni di Lomnitza parecchie puntate russe furono respinte.

« In Volinia nostri distaccamenti di ricognizioni provocarono in alcune località vive scaramuccie.

« Sul fronte sud-orientale la situazione è invariata ». (Stefani)

Sulla fronte occidentale

Il comunicato inglese

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Durante la notte facemmo incursioni nelle trincee nemiche a sud di Hulluch e sud est di Ypres, prendendo alcuni prigionieri. Respingemmo incursioni nemiche a sud est di Gravrelles, in vicinanza del canale di Ypres con mine e ad est di Nieuport. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« **Fronte occidentale.** — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Fronte delle Fiandre e dell'Artois. In buone condizioni di visibilità lo scambio di fuoco fu violento in parecchi settori. Spinte nemiche ad est di Nieuport e sud est di Ypres presso Hulluch e sud della Scarpe non riuscirono.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco). — In Champagne occidentale l'attività di artiglieria fu ieri considerevolmente viva. Alla sinistra della Mosa pure il fuoco raggiunse grande violenza nella serata. Sulla quota 304 le truppe d'assalto ripresero le trincee riconquistate dal nemico l'8 luglio. Le posizioni prese da noi nel combattimento del 26 giugno su quattro chilometri di larghezza si trovano nuovamente nelle nostre mani, compreso il terreno antistante.

« (Gruppo degli eserciti del duca Albrecht). — Situazione invariata ». (Stefani)

Movimento in Finlandia che occorre frenare

PIETROGRADO, 13. — **In seguito alla situazione creata dall'attitudine della Finlandia, il presidente del consiglio Lwoff invitò i ministri attualmente in viaggio di ispezione a ritornare al loro posto. I giornali dichiarano che la Russia non può tollerare il movimento finlandese, ma deve fare un ultimo tentativo per risolvere il conflitto.** (Stef.)

Corazzata inglese affondata

LONDRA, 14 (mattino). (Ufficiale). — **La corazzata « Vanguard » recantesi all'ancoraggio saltò la notte del 9 corrente in seguito ad una esplosione interna ed affondò. Vi sono due superstiti.** (Stef.)

L'assalto a Pechino

SHANGHAI, 12. — **Le truppe repubblicane attaccarono Pechino stamane alle 4 impiegando l'artiglieria, le mitragliatrici e gli aeroplani. Sei stranieri furono feriti, tremila uomini delle truppe imperialiste fatti prigionieri.** (Stefani)

Il sequestro delle proprietà tedesche per le spogliazioni degli alsaziani

PARIGI, 13. — (Camera). — Si discute la mozione di Lazzaro Weiler invitante il governo a impedire le spoliazioni di cui sono vittime gli alsaziano-lorenesi venuti o rimasti in Francia da parte della Germania.

Ribot chiede che la Camera approvi la proposta.

Per la sollecita liquidazione delle pensioni di guerra

ROMA, 13. — Il ministro della guerra comunica allo scopo di facilditare, con ogni mezzo la sollecita liquidazione delle pensioni di guerra che il ministero della guerra ha testè richiesto il concorso di tutti i comandi dell'arma dei carabinieri reali, compresi quelli di stazione che sono a più diretto contatto delle popolazioni specie rurali, interessandoli a segnalare direttamente al ministero della guerra, agli uffici riuniti delle pensioni di guerra, tutti quei casi di mancata o ritardata liquidazione di tali pensioni che loro vengono a conoscenza per qualsiasi motivo ed in qualunque circostanza. L'opera della arma dei carabinieri sempre così solerte verrà perciò in ausilio di quella efficace e altamente filantropica che esplicano i comitati di assistenza locale e le amministrazioni comunali e potrà certamente riuscire a vantaggio di numerosi concittadini che coi sacrifici, con le fatiche, con le virtù militari ed il proprio sangue hanno meritao la imperitura gratitudine della patria. Gli interessati potranno rivolgersi all'arma dei carabinieri per sollecitare il riconoscimento dei loro diritti cui tende con ogni mezzo il governo che non tralascia di valersi all'uopo di tutti gli organi che meglio siano in grado di facilitargli il compito. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 12. — Cambio su Berlino 25.

MADRID, 12. — Cambio su Parigi 75.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 13. — Il Cambio per domani è 139.92. (Stef.)

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno 19 Luglio corr. alle ore 10 davanti al Cancelliere della Pretura II.o Mandamento di Udine si procederà in secondo esperimento alla vendita all'asta pubblica in lotti dei beni stabili e macchinari di compendio del fallimento Modotti Quinto di Pasian Schiavonesco e costituenti Officina elettrica, molino, battiferro, trebbie, ecc.

I relativi bandi sono ostensibili presso lo studio del sottoscritto curatore e possono sempre a lui dirigersi.

Udine, 13 Luglio 1917.

Avv. *Ermete Tavasani.*
Curatore del Fallimento Modotti Quinto.